

SOLIDARIETÀ

09612

Gruppi di alpini e di volontari tutto il giorno davanti ai supermercati: «Anche chi vive con la sola pensione lascia sempre qualcosa per chi è più in difficoltà»

Molti i messaggi di solidarietà che arrivano dai bimbi «Sono loro ad indicare a genitori e nonni cosa comperare: quasi sempre si tratta di alimenti destinati ai più piccoli»

Gli immigrati donano cibo per i poveri

Massiccia l'adesione alla Colletta Alimentare

Dai carrelli pieni ai piccoli gesti dei pensionati

GIANCARLO RUDARI

I roveretani si dimostrano generosi nei confronti di chi è in difficoltà. Storicamente Rovereto non si è mai sottratta alle richieste di aiuto che arrivano dal meno fortunati, dimostrando di essere una città che sa accogliere e sostenere tante persone senza distinzioni di provenienza o di religione. Gente arrivata qui da chissà dove e che ora, memore dell'accoglienza avuta, ricambia come può. Proprio per aiutare anche quei roveretani che non arrivano a fine mese che si mettono in coda per ricevere la borsa della spesa. La dimostrazione, con qualche sorpresa da parte dei volontari, la si è avuta ieri nella decina di punti di raccolta della Colletta Alimentare disseminati in città e (dal centro a via del Garda a Sant'Ilario) in Vallagarina. «Sono stati parecchi gli extracomunitari che si sono avvicinati a noi - raccontano i volontari - non per chiedere un aiuto ma per sapere come aderire alla campagna solidale: c'è chi ha

risposto con qualche pacco di pasta e di riso, ma c'è anche chi ha riempito le borse arancioni che consegnavamo all'ingresso dei supermercati. Gestì che ci hanno toccato nel cuore, che sinceramente non ci aspettavamo ma che danno la dimensione di una solidarietà che non ha confini». Già, perché i prodotti alimentari raccolti grazie alla Colletta Alimentare vengono poi distribuiti, attraverso il punto di coordinamento a livello provinciale, alle associazioni del territorio. Associazioni alle quali si rivolgono sempre più italiani, e roveretani nello specifico, bisognosi di beni di prima necessità. «Sono quelli che raccogliamo, cibi a lunga conservazione e alimenti per bambini. Anche in tempi difficili come i nostri, con le bollette energetiche alle stelle e l'inflazione, devo dire che la risposta è stata molto positiva. Qualcuno arriva con poca roba, altri con il carrello pieno: non importa - afferma Paolo Rosa capogruppo alpini "Fabio Filzi" impegnato con una deci-

na di penne nere davanti al Sait in piazza Nazario Sauro - quello che conta è lo spirito di generosità che non manca davvero. In tre ore e mezzo abbiamo riempito 40 scatoloni e entro sera arriveremo ad un'ottantina...» Alpini, tante penne nere dei diversi gruppi della zona (dalla città a Marco a Volano) e tanti altri volontari di diverse associazioni come il **Lions Club** Rovereto Host presente (con entusiasmo) alla Conad con molti soci: «Un nostro service molto sentito nello spirito dei Lions e che portiamo avanti da parecchi anni con successo visto che la cittadinanza, dai bambini agli anziani, risponde sempre bene. Abbiamo visto anche qualche immigrato fare la spesa e consegnarci gli alimentari. Quanto abbiamo raccolto? A fine giornata il conto è considerevole - risponde soddisfatta la responsabile - con quasi 1.300 chili di alimentari raccolti...». E tutti quegli scatoloni pieni andranno a Trento ma ritorneranno in città per essere distribuiti dalle diverse realtà di volontariato.



Alpini e volontari dei Lions impegnati nella Colletta Alimentare: molti i generi alimentari raccolti per le persone in difficoltà

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612



Superficie 47 %

09612



09612

09612

09612

Alpini sempre protagonisti nella solidarietà

